

Musumeci e il ministro Lamorgese, pace a Siracusa davanti al Caravaggio della Borgata

A Siracusa è scoppiata la pace tra il presidente della Regione, Nello Musumeci, ed il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese.

Gli scontri, i toni duri dei mesi scorsi ed i ricorsi al Tar sul tema dei migranti sono ormai un ricorso. In piazza Santa Lucia scoppia la pace: strette di mano, intese e sorrisi. Un piccolo e nuovo "prodigio" della patrona siracusana.

Il ministro e Musumeci si sono ritrovati davanti al Caravaggio restaurato e rientrato nella sua sede originaria dopo un prestito al Mart di Rovereto.

Il presidente della Regione e la Lamorgese anche il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto, il sindaco del capoluogo, Francesco Italia, l'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, e altre autorità.

La tela di Caravaggio è tornata nella sede originale della Basilica di Santa Lucia a Siracusa lo scorso dicembre. La sua ritrovata sistemazione nella Basilica segue alla realizzazione degli interventi necessari a garantire adeguati standard di sicurezza al dipinto, commissionati dalla Soprintendenza di Siracusa, anch'essi finanziati dal Mart nell'ambito delle intese con il Fec, Fondi edifici di culto.

"Il seppellimento di Santa Lucia" è il più antico quadro realizzato da Caravaggio in Sicilia, datato 1608, anno in cui l'artista evaso dal carcere a Malta approda a Siracusa, dove realizza la tela originariamente per la chiesa di Santa Lucia al Sepolcro, secondo la tradizione luogo del martirio della santa.

La Basilica di Santa Lucia al Sepolcro, che ospita l'opera, è

anch'essa di proprietà del Fec istituito dal Ministero dell'Interno, con cui la Regione Siciliana ha siglato di recente un protocollo d'intesa per definire e attuare un Piano di conservazione e restauro delle oltre 260 chiese presenti nell'Isola, appartenenti al Fec.

Teatro greco, un anno dopo: Coefore-Eumenidi apre la stagione della ripartenza

“Siamo tornati”. Un anno dopo la pandemia, tornano gli spettacoli classici al teatro greco e la Fondazione Inda non nasconde l'emozione anche sui social. Quel “siamo tornati” è catartico e liberatorio.

La nuova stagione, quella della ripartenza, ha come primo atto Coefore-Eumenidi di Eschilo nella versione unica di Davide Livermore.

Tremila spettatori – è la capienza massima per le norme anticovid – e tra loro due ministri, Cartabia e Lamorgese, l'ex presidente del Senato, Grasso, il presidente della Regione, Musumeci, e le autorità ed istituzioni locali.

Al termine, dieci minuti di applausi per la coproduzione Inda-Teatro nazionale di Genova.

Stalking nei confronti dell'ex, un uomo arrestato a Pachino

I Carabinieri di Pachino hanno arrestato un uomo che recentemente era stato denunciato dall'ex compagna per atti persecutori. La donna lamentava di sentirsi perseguitata: decine di telefonate al giorno e frequenti tentativi di avvicinarla, nonostante il suo netto rifiuto.

La donna ha così deciso di rivolgersi ai Carabinieri di Pachino. Ricevuta la denuncia, hanno immediatamente iniziato le indagini, riferendone gli esiti alla Procura di Siracusa. In breve tempo è stato emesso nei confronti dell'uomo il divieto di avvicinamento alla donna.

Una misura però disattesa dall'uomo che invece ha continuato a seguire la donna che ancora una volta si è rivolta ai Carabinieri che hanno chiesto ed ottenuto l'aggravamento della misura, obbligando l'uomo a non dimorare a Pachino ma di trasferirsi presso un'abitazione di Noto.

Pochi giorni più tardi, l'uomo è stato notato ancora nei pressi dell'abitazione della donna e per questa ennesima violazione, la Procura della Repubblica di Siracusa ha disposto l'ulteriore aggravamento della misura con quella degli arresti domiciliari.

I Carabinieri di Pachino hanno pertanto arrestato l'uomo e lo hanno accompagnato presso la sua abitazione, dove rimarrà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Lite in strada in viale Tunisi: soccorsa una donna, denunciato 38enne

Ieri sera un 38enne di Catania è stato denunciato da agenti delle Volanti di Siracusa, per possesso di un coltello a serramanico.

I poliziotti, intervenuti nei pressi di viale Tunisi per una lite su strada tra un uomo ed una donna, hanno soccorso la ragazza, accompagnata in ospedale da un'ambulanza.

Effettuata, pertanto, una perquisizione personale all'uomo, estesa al mezzo su cui viaggiava, gli uomini delle Volanti hanno rinvenuto, nella sua disponibilità, un coltello a serramanico ed una dose di cocaina. Lo stato di agitazione psicofisica in cui si trovava il denunciato, per la probabile assunzione di droga, ha richiesto il suo trasporto in ospedale.

L'uomo è stato, anche, segnalato all'Autorità Amministrativa competente per uso personale di sostanze stupefacenti.

Il ministro Lamorgese a Siracusa intitola scuola ad Eligia e Giulia Ardita

Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, oggi a Siracusa ha scoperto la targa che intitola alla memoria di Eligia e Giulia Ardita la scuola di via Calatabiano.

Violenza di genere, femminicidio, codice rosso alcuni dei temi su cui si è inevitabilmente soffermata nel suo intervento,

prima di raggiungere il teatro greco dove ha assistito alla prima della nuova stagione degli spettacoli classici.

Cerimonia per Eligia e Giulia Ardita, il centro antiviolenza non invitato. E' polemica: "grave ignorarci"

La polemica scoppia a poche ore dall'arrivo del ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, a Siracusa. Nel tardo pomeriggio scoprirà la targa che dedica alla memoria di Eligia e Giulia Ardita, vittime di femminicidio, la scuola di via Calatabiano. Una cerimonia a cui parteciperanno anche il presidente della Regione, Musumeci, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ed il prefetto Giusi Scaduto. Ma non il Centro Antiviolenza Ipazia, non invitato all'appuntamento. E la portavoce Daniela La Runa non le manda a dire, in una lettera all'indirizzo della Prefettura di Siracusa.

"Abbiamo appreso per puro caso, dalla stampa locale, che a Siracusa verrà inaugurata una scuola intitolata a Eligia e Giulia Ardita. Ci lascia fortemente amareggiate la circostanza che il nostro centro antiviolenza, presidio territoriale contro la violenza di genere e da quasi un ventennio schierato in prima linea nella lotta contro i femminicidi, non sia assolutamente stato coinvolto in tale iniziativa.

Non possiamo sottacere la vivida sensazione di essere state escluse da un evento che, a parer nostro, avrebbe invece dovuto vederci schierate accanto la famiglia Ardita, così come lo siano state nel corso del processo promosso contro il

marito di Eligia Ardita, in cui il centro antiviolenza Ipazia si è costituito parte civile avendone piena legittimazione”, si legge nelle prime righe della lunga missiva, ribaltata anche sui social.

“Essere ignorati in un evento che proprio di violenza di genere tratta (...) vuol dire ignorare chi della lotta fattiva alla violenza di genere ha fatto il proprio scopo di vita, diventando nodo operativo fondamentale per la città di Siracusa. E possiamo affermare senza tema di smentita che se nel corso di questo ultimo ventennio non ci fossimo state noi ad accogliere di giorno e di notte le vittime di violenza ricoverandole in luoghi di fortuna, cibandole ed assistendole prima di farle andare in luoghi sicuri, e tutto ciò da volontarie senza mai percepire alcun compenso, oggi forse le scuole intitolate alla vittime di femminicidio sarebbero molte di più”. E’ un altro passaggio della amara lettera che il Centro Antiviolenza ha indirizzato alla Prefettura di Siracusa.

Daniela La Runa spiega che loro, le volontarie, parteciperanno comunque all’appuntamento. A distanza, confuse tra la gente “perchè nessuno ci ha volute ufficialmente e nessuno si prenderà la briga di ricordare l’esistenza e l’importanza dei centri antiviolenza”.

Lo strappo è consumato. “Sappiamo che le istituzioni si ricorderanno molto bene di noi quando sarà necessario bussare alla nostra porta per accogliere qualche donna che non si sa dove collocare, e non importa se sarà la mezzanotte del 24 Dicembre o il 15 Agosto perchè Ipazia non chiuderà mai le porte a nessuno, come ha sempre fatto. Per noi, invece, le porte sono state chiuse proprio da quelle Istituzioni a cui spesso veniamo in ausilio”.

Vaccini senza prenotazione da 12 in su: open days dal 4 al 6 luglio

Da domani, domenica 4 luglio, e fino a martedì 6 luglio, la Regione Siciliana rilancia gli Open Days. Tutta la popolazione, dai 12 anni compiuti in su, potrà vaccinarsi senza prenotazione in tutti i punti vaccinali delle province siciliane, con i sieri Pfizer e Moderna. L'obiettivo è immunizzare quanti più cittadini possibile, in funzione anche delle varianti virali rilevate anche in Sicilia. Lo comunica l'assessorato alla Salute della Regione Siciliana.

Emergenza incendi, rabbia dei movimenti civici: “si fermi la desertificazione del parco degli Iblei”

Noto Antica, la riserva di Vendicari, la Riserva Naturale Orientata Cavagrande del Cassibile, Grotta Palombara, Valle dell' Anapo e Pantalica: in dieci giorni di incendi continui sono andati in fumo oltre 300 ettari di vegetazione e natura del siracusano. “Roghi persistenti e devastanti stanno distruggendo ettari di boschi e di macchia mediterranea dove insiste un immenso patrimonio paesaggistico, storico-etnoantropologico (muri a secco, niviere, mulini ad acqua, antiche masserie, palmenti, frantoi, abbeveratoi, concherie, edicole votive e regie trazzere), naturalistico (sorgenti

d'acqua, cave, grotte, boschi e sentieri) scrigno di una delle più grandi biodiversità d'Europa", raccontano con amarezza i portavoce del Mai, il Movimento Antincendio Ibleo nato nel 2020 dalla fusione di diverse associazioni e comitati.

L'emergenza continua richiede delle risposte istituzionali ferme. E il Mai le elenca in maniera nitida: "deve essere istituito il Parco Nazionale degli Iblei, a gestione pubblica, per avere un maggior controllo del territorio, così come avviene negli altri parchi nazionali dove gli incendi sono molto limitati". Deve poi divenire obbligatoria l'applicazione della legge nazionale 353 del 2000 della mappatura catastale dei terreni bruciati, "per la quale per 10 anni vi è il divieto di caccia, pascolo e di nuove edificazioni" su terreni colpiti da incendio; il Mai chiede anche la contestazione dell'ecoreato – previsto nel codice penale – di disastro ambientale.

Per il Movimento Antincendio Ibleo, inoltre, "il servizio di spegnimento tramite aerei o elicotteri" deve passare alla gestione regionale o statale. Sono state raccolte su change.org oltre 7.900 firme. Un'altra mano d'aiuto può arrivare da recenti tecnologie, come il Fire-Sat, cioè il rilevamento satellitare di temperatura e aridità o di innesco di incendi.

"Il mondo ci invidia luoghi quali Cava Grande, Vendicari, Pantalica. Indigniamoci, ribelliamoci, fermiamo la desertificazione!", ribadiscono Paolo Pantano e Sophie Branciforte dopo l'escalation di incendi che ha flagellato la provincia di Siracusa.

Saldi estivi, buona la

partenza e i commercianti siracusani intravedono timida ripresa. “Potenziare le misure”

E' iniziata la stagione dei saldi. E con gli sconti, anche se non condivisi da tutti gli operatori perché avrebbero preferito rinviarli di qualche settimana, sembrerebbe sia tornata la voglia di shopping a Siracusa. “Sicuramente una maggiore vivacità in questi primi giorni di sconti c'è”, conferma il presidente di Confcommercio, Elio Piscitello. “Ma i numeri sono ben lontani rispetto alla normalità. Non possiamo fare un paragone rispetto agli anni passati, ma con gli sconti si intravede comunque una qualche forma di ripresa”, spiega alla redazione di SiracusaOggi.it. Anche il settore turistico sembra avere un timido slancio.

“Chiediamo, tuttavia, misure utili e scelte da potenziare perché oltre al rinvio delle cartelle esattoriali occorre lavorare ad una rateizzazione di lungo corso del debito fiscale da Covid-19. Inoltre, dopo la sospensione del cashback, si punti con più determinazione alla riduzione dei costi e delle commissioni che gravano sulla moneta elettronica”, commenta Piscitello parlando del Dl lavoro approvato dal Consiglio dei Ministri.

“Quanto all'intesa sui licenziamenti – prosegue il numero uno di Confcommercio Siracusa – è una soluzione positiva che tiene giustamente conto del valore della coesione sociale cui devono, però, necessariamente seguire robuste politiche attive per il lavoro e una riforma degli ammortizzatori sociali che tenga conto anche della sua sostenibilità contributiva. Bene, infine, il rifinanziamento della Sabatini e lo stanziamento per contenere l'impatto dell'aumento delle bollette elettriche.”

Il ministro Lamorgese in Borgata per vedere il Caravaggio, ultimo atto della vicenda Mart

Definito il programma della visita a Siracusa dei ministri della Giustizia, Marta Cartabia, e dell'Interno, Luciana Lamorgese. Le due esponenti del governo Draghi assisteranno, domani in serata, agli spettacoli classici al teatro greco di Siracusa.

Ma se per la titolare della Giustizia sarà una sorta di toccata e fuga a Siracusa, decisamente più articolata è la giornata della Lamorgese. Prima di raggiungere l'area archeologica della Neapolis, infatti, si recherà in Borgata per andare ad ammirare il Caravaggio tornato nella sua sede originaria, ovvero il santuario di piazza Sanata Lucia.

Non si tratta di un "capriccio", visto che l'opera appartiene al Fec – il Fondo Edifici di Culto – che è una costola del ministero.

Il Seppellimento di Santa Lucia fu, la scorsa estate, al centro di una lunga querelle in merito al prestito al Mart di Vittorio Sgarbi ed il successivo rientro a Siracusa, nella nuova (ma originaria) sede della Borgata. La Lamorgese era attesa a Siracusa già lo scorso dicembre proprio per illustrare gli interventi di restauro sul dipinto, la collocazione definitiva e la collaborazione tra istituzioni pubbliche e private (Arcidiocesi di Siracusa, Soprintendenza, Fec, Prefettura e Mart di Rovereto). Poi, a causa del covid e di alcuni contagi, fu tutto rinviato. Ma il ministro Lamorgese ha comunque conservato la volontà di vedere l'atto finale di quella vicenda, andando ad ammirare il capolavoro del Merisi,

per come esposto nella basilica di piazza Santa Lucia. Ad accompagnarla, sarà il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Per l'occasione, cambia la viabilità nella zona. Sabato 3 luglio, dalle 16 alle 19, disposto il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati su via dello Stadio; piazza Santa Lucia nel tratto interposto tra via Ragusa e via Caltanissetta; via Ragusa nel tratto interposto tra via Montegrappa e piazza Santa Lucia; via Agrigento nel tratto interposto tra via Montegrappa e piazza Santa Lucia; via Caltanissetta nel tratto interposto tra via Montegrappa e piazza Santa Lucia.

“Il ‘Seppellimento di Santa Lucia’ di Caravaggio è stato riportato nella sua sede originaria, la basilica di Santa Lucia al sepolcro di Siracusa, dopo il prestito al museo Mart di Rovereto, che ha finanziato un intervento di restauro conservativo eseguito dall'Istituto centrale del Restauro di Roma”, comunicava a dicembre 2020 proprio il ministero dell'Interno. “□La sua ritrovata sistemazione nella basilica segue alla realizzazione degli interventi necessari a garantire adeguati standard di sicurezza al dipinto, commissionati dalla Soprintendenza di Siracusa e pure finanziati dal Mart nell'ambito delle intese con il Fec”, si legge nella nota del ministero che definiva quella iniziativa “di grande importanza per la città di Siracusa”. Poi l'annuncio di un appuntamento “non appena possibile”, per un “incontro con le autorità interessate, alla presenza del ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese”. Sette mesi dopo, ecco arrivare il momento giusto.

Subito dopo, il ministro dell'Interno svelerà la targa che dedica alla memoria di Eligia e Giulia Ardita la scuola di via Calatabiano. Altamente simbolica la presenza della Lamorgese, che rende ancora più forte il valore dell'intitolazione. A richiedere quel forte gesto, nei mesi scorsi, era stato anche il Comitato Scuole Sicure. Parteciperanno all'intitolazione anche il presidente della Regione, Musumeci, il prefetto Giusi Scaduto e il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.